

Castel Guelfo. La Mecavit ha festeggiato i trent'anni di attività aprendo le porte sabato della settimana scorsa, 28 agosto, della sede di via Fornace, nella zona industriale di Poggio Piccolo. Nel corso della giornata i visitatori (fra cui il sindaco di Castel Guelfo, Cristina Carpeggiani, l'assessore Arrigo Martelli, numerosi clienti italiani e stranieri e le famiglie dei trenta dipendenti dell'azienda) hanno così potuto visitare la parte nuova dello stabilimento e i nuovi impianti per la produzione di viteria in acciaio al carbonio e inossidabile, ben conosciuti sui mercati internazionali con la sigla Vmc, che significa «Viteria Me Ca».

Me Ca Viteria italiana era infatti il nome originale della Mecavit, fondata nel 1980 da Bruno Carafa e da Otello Medici, scomparso nel 2002. Entrambi artigiani con una lunga esperienza nel settore, Carafa e Medici decisero di unire le forze e

Un successo basato sulla diversificazione Mecavit produce viti veramente «speciali»

Il direttore commerciale Verdoliva: «La realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto ha permesso di fronteggiare la concorrenza dei produttori asiatici».

le competenze per dare vita a una nuova impresa. La qualità certificata del prodotto e la capacità di competere hanno portato nel tempo la Mecavit ad affermarsi come azienda leader nella produzione di viti sia standard che speciali, cioè fabbricate secondo le esigenze di impiego e progettuali dei clienti. La Mecavit, ad esempio, produce

viti speciali per grandi produttori di elettrodomestici e per alcune fra le più importanti case automobilistiche europee. Clienti che richiedono alta precisione e caratteristiche meccaniche che la Mecavit è in grado di garantire, anche grazie all'impiego di sofisticate attrezzature per il controllo dei pezzi, che escono a velocità elevatissime dalle

linee automatizzate.

Imponenti i nuovi impianti, collocati in un'ala nuova dei quasi 8.000 metri quadri occupati dalla Mecavit, in cui spicca la parte dedicata ai trattamenti termici, per i quali l'azienda di Castel Guelfo ha investito tre milioni di euro. «Nel corso dei nostri tre decenni di attività - spiega Giuseppe Verdoliva, di-

rettore commerciale della Mecavit - abbiamo attraversato e superato alcune profonde crisi del mercato internazionale e fronteggiato la terribile concorrenza dei produttori asiatici che ha di fatto penalizzato tutte le viterie europee. Queste esperienze ci hanno dato lo stimolo per diversificare la produzione, realizzando prodotti ad alto valore aggiunto e puntando sullo speciale, che rappresenta ormai più del 50 per cento del fatturato». I principali mercati dell'azienda guelfese sono oggi i 27 Stati europei, gli Stati Uniti, la Russia, per un volume di affari annuo attestatosi sui 7 milioni di euro.

Per ricordare i trent'anni di attività, è stata scoperta una scultura monumentale realizzata dall'artista Michele D'Aniello, allievo del noto scultore Augusto Perez. L'opera inedita è rivestita di 10.000 viti in acciaio prodotte dalla Mecavit. ▲



A SINISTRA:
BRUNO CARAFA
(AL CENTRO),
TITOLARE
DELLA
«MECAVIT»,
ASSIEME
AL SINDACO
CRISTINA
CARPEGGIANI E
ALL'ASSESSORE
ARRIGO
MARTELLI;
A DESTRA:
I NUMEROSI
CLIENTI ITALIANI
E STRANIERI
E LE FAMIGLIE
DEI TRENTA
DIPENDENTI
DELL'AZIENDA
IN VISITA ALLA
SEDE DI VIA
FORNACE

